

27 GENNAIO

Il sacerdote trentino, nato a Villazzano, salvò centinaia di ebrei nascondendoli nei monasteri di Assisi e fornendo documenti falsi. Il sindaco ne parlerà col vescovo Tisi

Vescovo Nicolini, salvatore degli ebrei

Il ricordo della sua figura momento centrale del Giorno della Memoria

È dedicata alla figura di Giuseppe Placido Nicolini quest'anno la cerimonia ufficiale del Giorno della Memoria celebrato dal Comune di Trento. Nato a Villazzano nel 1877 Nicolini, sacerdote nell'ordine benedettino, dopo aver retto a lungo l'abbazia di Praglie, nel padovano, fu nominato nel 1928 vescovo di Assisi. In quel ruolo promuovette nel 1939 la nomina di San Francesco patrono d'Italia durante la seconda guerra mondiale salvò, assieme ad altri due sacerdoti, centinaia di ebrei dalla Shoah facendoli nascondere nei monasteri della città e fornendo loro documenti falsi.

La cerimonia è fissata per sabato prossimo, 27 gennaio, alle 11 nel salone di rappresentanza di palazzo Gerezia. La figura di Giuseppe Placido Nicolini sarà presentata da Mario Cossalli, presidente Anpi del Trentino. Seguirà un dialogo sul suo impegno e messaggio di pace tra il sindaco Franco Ianeselli e l'arcivescovo di Trento Lauri Tisi moderato dalla giornalista Paola Siano. Seguirà poi la cerimonia di consegna delle medaglie d'onore agli ex internati militari italiani (Imi), introdotta dai saluti del commissario del Governo per la provincia di Trento Filippo Santarelli e del presidente della Provincia Maurizio Fugatti. Roberto Riccardi, comandante di legione dei carabinieri del Trentino-Alto Adige, concluderà la cerimonia con l'intervento "La Memoria dei sopravvissuti, un dono da tramandare".

Per ricordare il dramma della Shoah a 79 anni dalla chiusura dei cancelli di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio del 1945, è in corso di svolgimento la rassegna Living Memory 2024, iniziativa promossa da Associazione Terra del Fuoco, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, la Federazione trentina della Cooperazione e l'Università di Trento. Ieri mattina Piotr Cywinski, direttore del Museo di Auschwitz, ha aperto la rassegna con un intervento nella sala della Filarmonica. Nel fitto programma di incontri e iniziative da segnalare da giovedì 25 a mercoledì 31 gennaio a palazzo Gerezia una mostra su Giuseppe Placido Nicolini.

Venerdì 26 e sabato 27 alle 20.30 sarà proiettata al Teatro SanbàPolis «Il Terzo Reich» di Romeo Castellucci, un'installazione basata su una sequenza spettrale di tutti i sostantivi del vocabolario italiano proiettati uno a uno. Lo spettatore subisce così la parola umana sotto l'aspetto della quantità. Il Terzo Reich è infatti l'immagine di una comunicazione inculcata e obbligatoria, la cui violenza è pari alla pretesa di uguaglianza. Prima della proiezione si svolgerà una performance di simbolica "accensione". L'installazione è sconsigliata a chi è affetto da epilessia, a



Giuseppe Placido Nicolini, nato a Villazzano, durante la seconda guerra mondiale era vescovo di Assisi



Renzo Fracalossi, autore e presidente del Club Armonia

persone fotosensibili e ai minori di 12 anni.

Sabato 27 alle 9 partirà da piazza Dante Memowalk, una camminata per Trento attraverso i luoghi della memoria della Seconda guerra mondiale. Un percorso interattivo, accompagnato da letture che aiuteranno a comprendere la storia e le storie di una città sotto il regime fascista. L'evento è organizzato da Deina Trentino e Arci del Trentino. È richiesta la prenotazione scrivendo una mail a trentino@deina.it.

Sempre sabato, alle 20.30 al teatro di Villazzano, andrà in scena "La congiura", atto unico di Renzo Fracalossi allestito dal Club Armonia di Trento, che per il diciannovesimo anno si occupa di tenere viva in forma teatrale la memoria della Shoah e in generale dell'antisemitismo. Quest'anno lo spettacolo fa un lungo salto all'indietro andando al 1321, anno in cui secondo Bernard Guy, inquisitore di Tolosa, fu scoperto e sventato un piano architettato dagli ebrei e attuato dai lebbrosi loro complici di infettare le acque per appropriarsi del potere in Francia. «Un modo - afferma Fracalossi - per ricordare come la Shoah non sia stata il frutto malato di una giovane pianta bensì l'esito del lungo percorso, macchiato dall'injustizia e dal dolore, dell'antisemitismo nei secoli». La congiura, dopo alcune rappresentazioni nei teatri trentini, sarà portata il 4 febbraio al teatro Franco Parenti di Milano.

ALTO ADIGE → La rinuncia di Schuler ha fatto cadere l'ultimo ostacolo

Sì della Svp alla giunta a 11



Il presidente della Provincia di Bolzano Kompatscher e il segretario Svp Achammer: il partito ha dato il via libera alla giunta

Esattamente a tre mesi dalle elezioni provinciali, la Svp da il via libera alle nomine per la nuova giunta provinciale con Svp appunto, Fdi, Lega e Freiheitlichen. Con la rinuncia, comunicata ieri sera, dell'assessore uscente Arnold Schuler è stato superato l'ultimo scoglio e la squadra e le deleghe sono definite.

te. La giunta, con ogni probabilità, sarà eletta il 31 gennaio dal Consiglio provinciale. Il parlamentino della Svp ha approvato con voto segreto e larga maggioranza (73 sì, 2 no e una scheda bianca) la sua squadra nella nuova giunta provinciale. «Abbiamo assegnato la competenze in una logica amministrativa. Ora c'è una squadra che potrà fare bene il suo lavoro», così il presidente della Provincia. La Volkspartei sarà presente con 8 assessori nell'esecutivo ad 11, che sarà guidato dal governatore Arno Kompatscher. Al posto di Schuler entrerà l'ex vicesindaco di Bolzano Luis Walcher che erediterà l'agricoltura e la protezione civile. Si evita così il temuto duello nel parlamentino della Svp che si riunisce oggi a Bolzano. Nella giunta 'extra large' con undici assessori Marco Galateo (Fdi) e Chrisitan Bianchi (Lega - Uniti per l'Alto Adige) rappresenteranno il gruppo linguistico italiano. A Galateo, che sarà

anche il vice italiano di Kompatscher, andranno le deleghe per scuola e cultura italiana e per l'economia, mentre l'ex sindaco di Laives sarà assessore al patrimonio e all'edilizia pubblica. Ulli Mair dei Freiheitlichen avrà la delega per l'edilizia abitativa, la sicurezza e l'integrazione. Il vice ladino sarà Daniel Alfreider con competenze su mobilità, scuola e cultura ladina.

Una figura chiave nell'esecutivo Kompatscher ter' sarà quella di Hubert Messner. L'ex primario di neonatologia e fratello del Re degli ottomila Reinhold alle provinciali è stato a sorpresa il campione di preferenze, battuto solo dal governatore. Gestirà il difficile assessorato della sanità. A completare la squadra Svp ci saranno il segretario Svp Philipp Achammer, l'ex sindaco di Bressanone Peter Brunner, l'ex prima cittadina di San Martino in Passiria Rosmarie Pamer e l'assessore uscente Waltraud Deeg.

LEGA → Testor e Cattoi: «L'emendamento al Ddl ancora non c'è»

«Statuto, niente allarme»

NICOLA MASCHIO

Allarmismo ingiustificato e senza fondamento, per un emendamento al ddl Calderoli che non ha ancora trovato concretezza e al quale, dunque, è impossibile fare riferimento. Così la senatrice e la deputata della Lega Elena Testor e Vanessa Cattoi, che cercano di spiegare le polemiche che dopo le dichiarazioni di qualche giorno fa del senatore Pietro Patton, che aveva lanciato l'allarme rispetto ai contenuti del provvedimento. Di contro però, nel pomeriggio di ieri è arrivato un segnale che induce a pensare al fatto che, nonostante tutto, un po' di confusione ci sia: i consiglieri provinciali di minoranza hanno infatti depositato una richiesta per la convocazione di un consiglio straordinario, per discutere le pro-

poste di riforma e modificazione dello statuto speciale d'autonomia della regione Trentino Alto Adige. Da parte di Testor e Cattoi è comunque arrivata la conferma: ad oggi si è ancora nella fase di discussione del provvedimento e non è nemmeno stata aperta la possibilità di depositare proprio gli emendamenti. Se si sia trattato di un "allarmismo preventivo" o di un'ipotesi figlia di ragionamenti più ampi, per il momento, non è dato saperlo. E nemmeno le due senatrici leghiste sanno darsi una risposta.

«Onestamente non abbia-

mo capito da dove sia arrivata questa preoccupazione del senatore Patton, che comunque vedremo nei prossimi giorni e al quale chiederemo sicuramente spiegazioni - hanno aggiunto Testor e Cattoi. - Per il momento si sta parlando del nulla. E possia-



Elena Testor e Vanessa Cattoi ieri nella sede della Lega (Foto Alessio Coser)

creato preoccupazioni, ci sarà massima trasparenza: «Saranno un percorso strutturato e dei provvedimenti ad hoc - hanno concluso le due leghiste -. Tra l'altro, fino ad ora i parlamentari trentini hanno dato ottimo esempio di

sinergia su tanti temi. Penso per esempio alle risorse per Trento capitale europea del volontariato. Ed anche sul tema dell'autonomia, proseguiremo con la logica di condivisione e tutela come fatto fino ad ora».

IL GIORNALISTA

Paolo Valente
vice direttore Caritas

BOLZANO - Chiamato a Roma nell'ottobre 2022 per dirigere e sviluppare la Comunicazione della Caritas nazionale, Paolo Valente - direttore della Caritas di Bolzano-Bressanone fino al febbraio 2022 - è stato nominato (per un quinquennio, a partire da settembre 2023) vice direttore di Caritas Italiana, l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana. Caritas Italiana accompagna le attività delle circa 220 Caritas diocesane italiane. Paolo Valente è giornalista professionista, autore di diversi libri, è stato direttore del settimanale diocesano di Bolzano Il Segno (dal 1993 al 2001). Ha collaborato e collabora con diverse testate, attualmente in particolare con Vita Trentina (in passato soprattutto con Alto Adige, L'Adige, Proposta educativa).